



Comune di Modena
Assessorato all'Ambiente, Agricoltura e Mobilità Sostenibile

Modena, 15 maggio 2023

Prot n° 186462 / 2023

RISPOSTA SCRITTA A INTERROGAZIONE URGENTE GRUPPO CONSILIARE LEGA MODENA – Consigliere firmatario Giovanni BERTOLDI - P.G. Nr. 144704 / 2023 avente per oggetto “Tracciabilità e destino dei rifiuti differenziati dai modenesi”

Quali sono gli ultimi dati in possesso del gestore sulla percentuale di rifiuti solidi urbani indifferenziati e quali su quelli differenziati prodotti nel nostro Comune.

Si riportano i dati forniti da Hera, precisando che quelli del 2021 sono ufficiali, quelli del 2022 saranno ufficializzati a breve da ARPAE, mentre quelli del primo quadrimestre 2023 non sono ancora stati ufficializzati dagli enti preposti.

Mese	%RD 2021	%RD 2022
1	60,3%	58,8%
2	61,5%	60,2%
3	62,1%	61,2%
4	61,0%	58,7%
5	60,5%	58,8%
6	59,7%	58,3%
7	59,9%	56,8%
8	58,3%	58,2%
9	61,6%	59,8%
10	61,3%	60,5%
11	63,5%	63,5%
12	62,2%	64,1%
Media sul periodo	61,1%	60,0%

In ogni caso, si fornisce il risultato di un’analisi della percentuale della raccolta differenziata del primo trimestre 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, che evidenzia un aumento medio di oltre il 5 %; inoltre il dato puntuale del solo mese di aprile che, rispetto al 2022, registra un aumento del 10% circa. Nelle frazioni il dato complessivo della raccolta differenziata supera l’80%.

Da dicembre 2022 in poi si è verificato un aumento generalizzato di tutte le frazioni di raccolta differenziata con particolare slancio dell'organico (+43%) rispetto al medesimo periodo del 2022 e un decremento dell'indifferenziata del 18%.

Il periodo di riferimento di marzo 2023 contiene una riorganizzazione consolidata di circa 36mila utenze (ZAI, forese, frazioni, Quartiere 4) che insistono su circa il 40% del territorio, e una fase transitoria non a regime – quindi con contributo solo parziale - di circa 10mila utenze (centro storico partito parzialmente in data 28/2 e Quartiere 1 partito a fine marzo).

Andrà comunque approfondita la dinamica complessiva a chiusura del progetto.

Come vengono selezionati i rifiuti differenziati dopo la raccolta

La selezione avviene negli impianti di prima destinazione, con una complessità di lavorazione che dipende dalla tipologia di materiale e con risultati in termini di recupero che dipendono anche dalla qualità del materiale raccolto. In proposito si rileva che dall'avvio della trasformazione del servizio di raccolta rifiuti la qualità di carta e plastica proveniente dal porta a porta è fortemente migliorata rispetto alla raccolta coi cassonetti e si auspica di poter rendicontare quanto prima anche questo risultato importante a beneficio dell'utenza.

L'elenco degli impianti di prima destinazione del Gruppo Hera è indicato nella seguente sezione del sito internet: [Ecco come abbiamo seguito le tracce dei rifiuti \(gruppohera.it\)](https://www.gruppohera.it)

Gli impianti di prima destinazione di Modena per il 2021 sono stati (in ordine di quantitativi trattati):

- Impianto di selezione di Herambiente (carta, plastica, legno);
- Biodigestore di Sant'Agata Bolognese (verde, organico);
- Impianto a biomasse di Enomondo a Faenza (verde);
- Impianti per il vetro: Tecno Recuperi, Julia Vitrum, Eurovetro, A2A, Ecoglass;
- Impianti per il verde: Sabar, Lambertini, Sesa, Zola Predosa Teleriscaldamento;
- Impianto di compostaggio di Herambiente a Ostellato (organico);
- Panini (ferro).

Quale procedura seguono successivamente i rifiuti differenziati selezionati e quelli scartati e che percentuali hanno le due categorie

I dati riferiti al 2021 e a tutti i rifiuti trattati dal Gruppo Hera indicano che il 91% della raccolta differenziata viene recuperato, di cui l'84% riciclato come materia e il 7% a recupero energetico. Il restante 9% viene smaltito in discarica.

Quale il destino finale dei rifiuti differenziati prodotti nel Comune di Modena

Le diverse frazioni di materiali sono state inviate (dati riferiti al 2021 e a tutti i rifiuti trattati dal Gruppo Hera) ai seguenti impianti di recupero finale (164 impianti, di cui 136 di riciclo di materia):

- il verde a compostaggi, biodigestori e recuperi di biomasse (il 98% viene recuperato, di cui il 75% riciclato e il 23% a recupero energetico);
- la carta alle cartiere (92% riciclato);
- l'organico a compostaggi e biodigestori (91% riciclato);

-
- il metallo a preparazione e recupero, aziende di commercio e fonderia (94% riciclato);
 - il vetro a produzione del vetro pronto forno (94% riciclato);
 - il legno a pannellifici (99% riciclato);
 - il ferro a preparazione e recupero e acciaierie (99% riciclato);
 - la plastica a preparazione e recupero, a produzione di plastica, a recupero energetico (il 66% viene recuperato, di cui il 43% riciclato e il 23% a recupero energetico).

Se esiste un ente terzo che controlla il destino finale di questi rifiuti

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) esercita l'attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche. Pubblica annualmente il rapporto sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna. Il [report 2022](#) contiene i dati relativi al 2021 su produzione di rifiuti urbani, raccolta differenziata, rifiuti speciali (dati 2020), sistema impiantistico e monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna ed è scaricabile al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/rifiuti/report-rifiuti/report-regionali/report-rifiuti-2022-completo-pagine-affiancate.pdf/view>

Quali sono i ricavi di HERA provenienti dalla vendita dei rifiuti differenziati

I ricavi del Gestore derivanti dalla vendita dei rifiuti contribuiscono come previsto dalla regolazione nazionale e regionale ad abbattere il costo del servizio per l'utenza finale. In particolare, nel contratto di servizio che discende dalla procedura di gara Atersir, il Gestore si è impegnato a garantire un ricavo stabilito a detrazione dei costi per l'utenza a prescindere che tale risultato venga o meno raggiunto dal sistema. In sostanza, per poter partecipare alla gara aperta al mercato per la concessione del servizio pubblico, sui ricavi da raccolta differenziata ogni offerente, e così anche l'attuale Gestore, si doveva assumere un rischio d'impresa a beneficio dell'utenza finale.

Cordiali Saluti,

Alessandra Filippi

*Assessora all'Ambiente, Agricoltura e
Mobilità Sostenibile del Comune di Modena*